

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5265 R	11 giugno 2002	ISTRUZIONE E CULTURA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 4 giugno 2002 concernente l'utilizzo dell'importo residuo
di fr 680'000.- del credito di progettazione della nuova sede
dell'Accademia di Architettura di Mendrisio con decreto
legislativo del 14 dicembre 1998**

1. OGGETTO DEL MESSAGGIO

Con il messaggio in oggetto si chiede l'autorizzazione al Gran Consiglio di modificare la destinazione d'uso di un credito di progettazione, concesso dal Parlamento stesso nel 1998 e che concerneva gli onorari di progettazione della nuova sede dell'Accademia di Architettura a Mendrisio.

In seguito i fatti in sintesi che giustificano le richieste del messaggio, così come le conclusioni della Commissione.

2. I FATTI IN SINTESI

2.1 L'istituzione dell'Accademia a Mendrisio ha comportato i seguenti interventi edilizi in prima fase:

- ◆ la ristrutturazione della precedente sede dell'Ospedale Beata Vergine destinata agli ateliers
- ◆ le modifiche interne di Villa Argentina, destinata all'amministrazione e alla biblioteca
- ◆ la posa di un prefabbricato in legno, quale sala multiuso provvisoria in attesa dell'edificio principale.

2.2 In seconda fase è stato chiesto il credito di progettazione per le nuove costruzioni e cioè:

- ◆ l'edificio principale che ospita le aule, l'aula magna, gli ateliers di progettazione per gli studenti, gli uffici per i professori e gli assistenti
- ◆ la torre della biblioteca destinata sia all'Accademia stessa, che alla Biblioteca cantonale locale.

Per questa seconda fase il Gran Consiglio ha stanziato il credito di progettazione concernente i due nuovi edifici menzionati e il credito d'opera per l'edificio principale in fase di ultimazione.

2.3 I due nuovi edifici della seconda fase sono stati progettati da uno studio di architettura di Zurigo, che ha vinto il concorso con giuria internazionale, indetto a livello nazionale. Il progetto vincente proponeva l'edificio principale ora costruito e un edificio a torre (PT + 7 piani aerei) destinato a biblioteca. Quest'ultimo da costruire in successione e che comportava la modifica del Piano regolatore comunale in quanto non rispettava l'altezza massima prescritta (quella del vecchio OBV) ma la oltrepassava (altezza circa 30 metri).

2.4 A tutt'oggi il PR non è stato ancora modificato e si intravedono tempi lunghi. Le necessità logistiche dell'Accademia, che raggiunge ora con il programma degli studi completi il massimo degli studenti iscritti, ha comportato una presa di decisione provvisoria per ovviare alla mancanza dell'edificio destinato a biblioteca, sia a breve che a medio termine.

2.5 Si è optato quindi per la soluzione di trasferire parzialmente l'attuale biblioteca e sala di lettura, inserita come detto a Villa Argentina, nella sala multiuso in legno che inizialmente è stata prevista a regime provvisorio.

2.6 Le prestazioni degli architetti per la progettazione della torre della biblioteca sono state interrotte. Quindi l'ammontare dell'onorario rimanente e non maturato, che sarebbe servito alla progettazione definitiva ed esecutiva della torre, viene utilizzato per l'esecuzione delle opere di adattamento della sala multiuso in sala di lettura e biblioteca. Da cui la richiesta formale al Gran Consiglio per la modifica della destinazione d'uso del credito accordato.

2.7 Il futuro dipende dall'atteggiamento del Comune di Mendrisio. In merito si profilano due soluzioni:

- ◆ il Comune procede alla revisione del PR modificando le limitazioni d'altezza degli edifici nella zona area attrezzature pubbliche AEP, in modo da inserire la torre della biblioteca come alle indicazioni del concorso indetto e in questo caso si può procedere verso l'esecuzione come al progetto vincente
- ◆ la mancanza di questa modifica richiederebbe per contro la necessità di bandire un nuovo concorso di architettura, in modo che il futuro edificio debba rispettare i parametri di PR esistenti.

3. CONCLUSIONE

3.1 La necessità di dotare il campus universitario di uno spazio sufficiente per inserire una biblioteca con la propria sala di lettura è impellente.

3.2 La soluzione proposta, che è quella di utilizzare la sala multiuso esistente debitamente modificata con l'inserimento di aperture e delle necessarie attrezzature, è razionale. Nasce la necessità di prolungare nel tempo la durabilità dell'edificio concepito come provvisorio, che come tale rimane, alla condizione di apportare i lavori di manutenzione necessari, considerato le caratteristiche dei materiali dell'edificio stesso.

3.3 I costi indicati nel messaggio sono giustificati e attendibili. L'interruzione preventiva del mandato agli architetti è stata tempestiva, in modo da evitare maggiori costi che forse non potranno essere utilizzati, tenuto conto del futuro incerto nel portare le dovute modifiche di PR da parte del Comune di Mendrisio.

* * * * *

Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio in oggetto con il relativo Decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Luigi Brenni, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti -

Croce - Etter - Ghisletta R. - Lepori Colombo -

Lombardi - Lotti - Maspoli F. - Merlini - Sadis